

PIANO DI MIGLIORAMENTO FINALE dell'istituto

RESPONSABILE del Piano: DS prof.ssa Antonella Serpico

Composizione del gruppo che segue la progettazione del Pdm:

Composizione del gruppo che segue la progettazione del Pdm:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Antonella Serpico	Dirigente Scolastico	Referente
Rosalia Pannitti	vicario	Collaboratore alla predisposizione del piano
Giovanna Mele	F.S.	Collaboratore alla predisposizione del piano
Ranucci Ennio	F.S.	Collaboratore alla predisposizione del piano
Ianniello Domenico	F.S.	Collaboratore alla predisposizione del piano
Ciaramella Paolo	Animatore digitale	Collaboratore alla predisposizione del piano
Gentile Giovanna	BES	Collaboratore alla predisposizione del piano

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>L'Istituto Tecnico Industriale Statale Francesco Giordani di CASERTA ,con la riforma dei tecnici diventa ISTITUTO TECNICO Statale e LICEO SCIENZE APPLICATE e nel 2011 è stato individuato dal MIUR tra le prime dieci scuole in Italia per la sperimentazione di Scuol@ 2.0. Con l'innovazione introdotta è un punto di riferimento nel panorama scolastico e formativo in ambito cittadino e regionale, inoltre fa parte del nucleo le "Avanguardie Educative" INDIRE per l'innovazione metodologica didattica.</p> <p>Consapevoli che le competenze sui media digitali rappresentano uno dei fattori abilitanti per esercitare compiutamente i diritti di cittadinanza attiva nel XXI secolo, si è individuata nella "mission" della scuola la promozione di una cultura</p>

dell'apprendimento basata su un uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione per rimuovere gli ostacoli che possono indurre nuove disuguaglianze per chi è chiamato a studiare, lavorare e vivere nella società dell'informazione.

Spostando il punto di osservazione dai "saperi insegnati" alle "competenze apprese", lo studente viene posto al centro del sistema. Si sottolinea questo concetto, perché l'utilizzo delle tecnologie previste da Scuol@2.0 è importante, ma non si può pensare che possa sostituire il lavoro degli insegnanti: le tecnologie sono concepite, progettate ed utilizzate come strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.

Occorre, ed è quello che si sta cercando di fare, rivedere totalmente la gestione dell'impostazione delle attività didattiche che, si sottolinea ulteriormente, devono essere progettate e realizzate per sviluppare competenze e non per trasmettere saperi.

E' possibile, in questo modo, promuovere la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà come stili di apprendimento degli allievi per organizzare in modo dinamico la conoscenza, costruendo e rielaborando reti concettuali e avviando un apprendimento individuale, personalizzato attraverso e-book, web 2.0 e social network con una continuità del lavoro a scuola e a casa.

Con un ambiente più "attraente" per gli studenti, anche grazie ad un uso mirato di materiale cartaceo, testi digitali, risorse web, si rendono protagonisti i ragazzi al fine di prevenire l'insuccesso, l'abbandono e la dispersione scolastica.

L'azione di innovazione non rappresenta un singolo episodio, determinato da un docente particolarmente sensibile alle nuove tecnologie, ma coinvolge in modo graduale tutte le classi attraverso una capillare formazione di tutti i docenti. Lo sperimentare nuovi modi di rappresentare la conoscenza e nuovi linguaggi al fine di potenziare e sviluppare competenze interessa tutti gli insegnamenti attraverso un laboratorio permanente disciplinare all'interno dei dipartimenti (gruppi di docenti della stessa disciplina).

L'innovazione riguarda il fare scuola di tutti i giorni ed investe l'organizzazione della didattica, gli ambienti di apprendimento, le metodologie e la formazione dei docenti.

	<p>La scuola è dotata di registro elettronico. I laboratori di settore sono stati recentemente potenziati con l'introduzione di attrezzature all'avanguardia come ad esempio stampante 3D. La scuola dall'anno scolastico scorso partecipa al progetto MUTAMENTI avente come ente promotore la fondazione FERRARO Maddaloni e finalizzata dalla fondazione con il SUD</p> <p>L'Istituto da anni offre agli alunni esperienze formative in Europa tramite progetti Comenius multilaterali - bilaterali - i Erasmus+, stage linguistici , stage in aziende nei settori di studio, certificazioni linguistiche e informatiche.</p>
<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita.(Reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero.)</p>	<p>L'Istituto è posto nell'immediata periferia della città di Caserta, rappresenta un punto di attrazione di studenti da tre province: Caserta, Napoli e anche Benevento. Infatti, il suo bacino di utenza è molto variegato: molti sono gli studenti che arrivano dalle frazioni e dai comuni della provincia e alcuni di loro impiegano anche 90-120 minuti di bus. Gli studenti stranieri che rappresentano circa il 4% della popolazione scolastica la maggior parte sono di II immigrazione. Il background socio-economico dell'utenza risulta molto vario. Esistono nella provincia dei poli di eccellenza per mecatronica, enologia che interagiscono con la scuola attraverso la Fondazione ITS per i trasporti ferroviari essendo l'istituto il socio fondatore.</p> <p>. Le associazioni datoriali: Confindustria, Confapi, Camera di Commercio, CNR rappresentano un punto di riferimento per la costruzione di percorsi di orientamento al lavoro;</p>
<p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>La scuola è prevalentemente maschile, le ragazze rappresentano l'8% della popolazione studentesca. I dati in possesso della scuola evidenziano che il coinvolgimento delle famiglie non è sempre adeguato. Anche se in molte occasioni i genitori dimostrano fiducia e grande considerazione della scuola, apprezzano l'offerta formativa, si impegnano per la gestione congiunta dei progetti Europei (Comenius - Erasmus+), delegano alla stessa tutte le programmazioni degli interventi educativi. Solo nei primi anni si riscontra una presenza costante dei genitori alle assemblee e dei rappresentati ai consigli di classe, mentre dal terzo anno in poi generalmente sono gli stessi studenti che interagiscono con i docenti. Il nucleo di autovalutazione ha spesso analizzato questa problematicità arrivando alla conclusione che in parte potrebbe essere dovuta al fatto che più del 60% delle famiglie non risiede a Caserta.</p> <p>La relazione educativa è una componente molto</p>

	<p>delicata e l'attenzione alla dinamica relazionale tra allievi e insegnanti è oggetto di analisi e processi di miglioramento. La preside sulla base dei dati forniti dalla lettura costante dei verbali delle assemblee di classe effettuata dalla vicepreside ha avviato sportelli di ascolto e iniziative con le psicologhe. E' attivo presso l'istituto uno sportello ascolto con una psicologa (ASL) che è a disposizione per consulenze/aiuti agli alunni, docenti e alla dirigenza per la gestione di eventuali relazioni conflittuali tra alunni-docenti e tra gli alunni stessi.</p> <p>I docenti sono organizzati in dipartimenti disciplinari con il compito di: costruire il curriculum personalizzato per classe su format unico approvato dal C.D., definire gli obiettivi in termini di competenze per ogni anno di corso, definire gli obiettivi minimi per ogni anno di corso, creare attività comuni per classi parallele, costruire verifiche comuni di riferimento con relative griglie di correzione.</p> <p>La comunicazione all'interno della scuola è molteplice e variegata, la tradizionale circolare interna viene notificata in tempo reale a tutti gli alunni, docenti e genitori attraverso un efficace sistema informatizzato delle notizie interne, il sito web è sistematicamente aggiornato e riceve un numero considerevole di visitatori giornalieri, la comunicazione tra docenti e tra docenti-dirigente avviene attraverso email e piattaforma interna.</p>
<p>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</p>	<p>Il gruppo è composto dal DS, DSGA, dalla vicaria, dai collaboratori del Dirigente con varie deleghe al personale e studenti, da Funzioni Strumentali a sostegno degli studenti, pof, sito, qualità e sostegno docenti. L'istituto GIORDANI ha poi attuato pratiche di autovalutazione interna anche attraverso il rapporto con il POLO QUALITÀ di Napoli e il percorso COMETA. A partire dall'anno 2015\16 si è posta in essere una modifica degli ambiti di competenza delle funzioni strumentali ed è stato previsto un solo docente per ogni area che consentisse una unica attività di coordinamento e una ottimizzazione delle risorse umane. Il Dirigente per la stesura, realizzazione, gestione, monitoraggio del Piano di Miglioramento ha fornito rotte e obiettivi. Il gruppo ha stilato il R.A.V. dopo un'attenta analisi dei dati forniti dai vari documenti ma anche dalle indicazioni ottenute dai monitoraggi interni realizzati per la certificazione ISO; il documento, con la conferma del R.A. dei verificatori esterni, rispecchia la realtà scolastica in tutte le sue aree.</p> <p>Infatti, sia il R.A.V. sia il R.A. evidenziano che la scuola oscilla tra i livelli 3-4 in tutte le aree con punte di eccellenza per "Identità strategica e capacità di direzione</p>

	<p>della scuola”, “Gestione strategica delle risorse”, “Attività di autovalutazione” (RAV=RV=liv.4). Si rileva inoltre che nella “Progettazione della didattica e valutazione degli studenti”, “Sviluppo della relazione educativa e tra pari”, i valutatori esterni hanno evidenziato punte di eccellenza rispetto invece ad un’auto valutazione buona del gruppo (liv. 3 per RAV liv. 4 per RV).Nelle aree “continuità e orientamento” il livello dei valutatori esterni si attesta su buono mentre la scuola si è valutata come eccellenza (liv.4) a causa dell’elevato numero di iscrizioni alla classe prima mai registrato nella storia della scuola. Si considera, comunque, che questi risultati siano stati ottenuti perché da vari anni all’interno dell’istituto si è attivato un sistema di monitoraggio continuo delle attività con costanti azioni di miglioramento.</p>
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Ambienti di apprendimento Le trasformazioni dell’organizzazione e del setting didattico hanno cambiato e stanno cambiando profondamente la gestione delle attività in aula e le relative metodologie. Sono privilegiate le didattiche innovative come il LEARNING BY DOING: l’apprendimento attraverso il fare, attraverso l’operare, attraverso le azioni. Gli obiettivi di apprendimento che si prefiggono i docenti si configurano sotto forma di “sapere come fare a...”, piuttosto che di “conoscere che...”; infatti, in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata; l’imparare diventa quindi non solo il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere. L’azione didattica è impostata come Didattica laboratoriale , pratica attiva (in laboratorio ma anche in aula)anche nei licei pur se con non poche difficoltà organizzative, in cui esperienze pratiche, risoluzione di problemi, utilizzo della multimedialità si accompagnano alle necessarie acquisizioni teoriche secondo una scelta che trova nella professionalità docente il punto di equilibrio. Una pratica metodologica attiva che faccia esperire allo studente il senso del problema che affronta e delle soluzioni che trova e che rende lo studente sempre più autonomo e sicuro. Si sta cercando di trasformare il rapporto tra docente e studente riducendo il tempo della lezione frontale e aumentando invece</p>

	<p>il tempo dell'apprendimento cooperativo, del monitoraggio, della riflessione personale . Si sta cercando di rendere concreta la possibilità di aumentare le ore di laboratorio di circa il 20% grazie all'organico potenziato.</p> <p>Un gruppo di docenti sta progettando attività (attività didattiche cooperative on line) finalizzate alla comprensione, gestione e approfondimento di temi dinamici e interattivi e alla risoluzione di problemi. Il docente assume una funzione di supporto e sostegno all'apprendimento nella flip class, webquest, field trip o quando si simulano esperienze o giochi virtuali.</p> <p>Per il RECUPERO/POTENZIAMENTO si evidenzia che la missione della scuola è quella di offrire a ciascun studente tutte le opportunità per raggiungere il traguardo del successo scolastico. Le attività per attuare questo possono essere individuate in più azioni: Recupero di competenze Gran parte del FIS è impegnato per azioni di supporto agli studenti. Comunque un'attenta analisi dei dati ha acceso una particolare attenzione su questa tematica tanto da attivare un'azione di miglioramento.</p>
--	--

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	<p>Dai dati INVALSI e dal R.V. esterno si evidenziano le seguenti criticità e piste di miglioramento: I dati forniti da scuola in chiaro collocano il Giordani rispetto a un contesto reg./naz. su un livello buono per quanto riguarda il successo scolastico. Il punteggio alle prove INVALSI risulta nella media regionale e nazionale, e coerente quello delle scuole con background socio-culturale simile.</p> <p>La percentuale di studenti, collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica, risulta inferiore alla media; di converso, e elevato è il GAP all'interno dei singoli corsi</p> <p>Il livello delle competenze di base (dati INVALSI) per le classi seconde permette di esprimere</p>	<p>Il Dirigente scolastico è di ruolo ed è stabile nella scuola da 4 anni. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è pari al 90% . Dai dati INVALSI e dal R.V. esterno si evidenziano i seguenti punti di forza:</p> <p>L'offerta formativa viene elaborata all'interno dei dipartimenti disciplinari per competenze trasversali: le scelte curriculari e le relative metodologie didattiche volte al potenziamento delle competenze sono ormai acquisite da tempo.</p> <p>La scuola predispone una progettazione didattica che, nel rispetto della libertà di insegnamento, segue delle linee comuni concordate (format comune) a livello di Istituto. Gruppi di lavoro a carattere disciplinare hanno articolato moduli di</p>



VALES

VALUTAZIONE E SVILUPPO
DELLA SCUOLA



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

una valutazione sufficiente anche per quanto riguarda l'equità degli esiti.

Su questo scenario però si evidenzia che il curriculum verticale della scuola nel passaggio dal biennio al triennio presenta zone di criticità, che le prove INVALSI non possono testare.

Le attività di recupero pomeridiane sono difficoltose dalle problematiche logistiche, in particolare dalla mancanza di collegamenti del trasporto pubblico.

Poche sono le attività in continuità con le Secondarie di I grado della città (costruzione del curriculum, laboratori orientativi ...): la scuola riferisce ai verificatori esterni una certa difficoltà ad organizzarle per la preferenza di tali Istituti a relazionarsi solo con i Licei. La relazione in continuità è invece più strutturata per i ragazzi con BES, tuttavia i processi non sono codificati. Gli studenti possono richiedere un colloquio individuale al referente per l'orientamento, ma non esiste un modulo articolato per il consiglio orientativo.

Per il diffuso pendolarismo, anche da centri lontani, i genitori sono presenti esclusivamente ai colloqui individuali; più bassa rispetto alla media è l'affluenza alle elezioni degli organi collegiali (rappresentanza nei consigli di classe e di Istituto).

Per i risultati a distanza sarebbe opportuno intensificare e strutturare un monitoraggio delle situazioni lavorative e professionali degli alunni una volta usciti dal percorso scolastico a distanza di qualche anno, anche attraverso i collegamenti con le associazioni professionali di riferimento o direttamente con gli ex-alunni.

recupero e potenziamento.

Particolare attenzione è stata data al passaggio verso le competenze con forme certificative. Vengono prodotti materiali consultabili sia in forma cartacea che digitale da tutto il personale.

Il clima tra pari viene giudicato positivamente. La scuola ha definito regole di comportamento che sono oggetto di specifiche attività di comunicazione.

I procedimenti disciplinari vengono assunti nel momento in cui l'azione del singolo docente risulta inefficace. Le sanzioni comminate sono di diverso tipo e in linea generale la scuola preferisce avere un dialogo costruttivo e tenere a scuola lo studente. Il gruppo di lavoro per l'inclusione dei ragazzi H opera a stretto contatto con i docenti curricolari e sono presenti spazi adeguati e supporti didattici specifici per la didattica di sostegno. Esiste un referente per i DSA, adeguatamente formato sulla strutturazione dei percorsi didattici, fino alla valutazione; tale figura si occupa anche di formare i nuovi docenti sulle modalità operative, i percorsi strutturati ed i materiali disponibili.

Le attività di recupero sono strutturate ad inizio anno, per l'intera classe, attraverso i . L'incremento della comunicazione virtuale con i genitori è vista dalla scuola come ulteriore obiettivo da raggiungere.

La scuola organizza anche attività di ri-orientamento alla scelta definitiva degli indirizzi di studio del triennio, rivolte alle classi prime e seconde.

Rispetto all'orientamento al mondo del lavoro e alle imprese del territorio, la scuola organizza numerose attività, di qualità, con le aziende del territorio (stage e visite). La scuola ha contatti diretti con gli stakeholders del territorio per organizzare l'alternanza scuola-

		<p>lavoro. I docenti incaricati dell'organizzazione degli stage riferiscono un interessamento continuo delle ditte a ricevere alunni visto il buon nome dell'istituto.</p>
<p>Risultati dei processi autovalutazione</p>	<p>Il R.A.V. interno evidenzia le seguenti criticità e piste di miglioramento:</p> <p>Una problematicità è una certa difficoltà dei docenti a innovare didattica e metodologia, a volte anche la compilazione di test on – line richiede sollecitazioni continua. Inoltre, il personale in entrata non conosce il cambiamento effettuato con l'innovazione della scuola e spesso non gestisce in modo adeguato la novità. Il Ds predispone degli incontri di formazione proprio per gli incaricati ma si rilevano comunque delle difficoltà nel coinvolgerli attivamente.</p> <p>In alcuni docenti con età superiore a 55 anni si è evidenziato da un lato un'esperienza per la gestione dei casi problematici dall'altro una scarsa motivazione all'uso delle tecnologie. Problematica è l'area professionalizzante; la maggior parte dei docenti svolge libera professione e forte delle lauree di natura tecnica non considera rilevante la parte prettamente didattica non frequentando corsi di formazione e privilegiando lezioni frontali.</p> <p>Meritano un'analisi più approfondita gli insuccessi in prima classe e quelli che progressivamente si manifestano dal terzo fino al quinto anno. Il numero dei sospesi nel giudizio, pur essendo in decremento (%accettabile) deve essere oggetto di miglioramento al fine di effettuare un recupero efficace in itinere e non in tempi successivi (periodo estivo) di sicuro più difficoltoso.</p>	<p>Dai dati INVALSI e dal R.V. esterno si evidenziano i seguenti punti di forza:</p> <p>L'offerta formativa viene elaborata all'interno dei dipartimenti disciplinari per competenze trasversali: le scelte curriculari e le relative metodologie didattiche volte al potenziamento delle competenze sono condivise. La scuola predispone una progettazione didattica che, nel rispetto della libertà di insegnamento, segue delle linee comuni concordate (format comune) a livello di Istituto. Gruppi di lavoro a carattere disciplinare hanno articolato moduli di recupero e potenziamento. Particolare attenzione è stata data al passaggio verso le competenze con forme certificative. Vengono prodotti materiali consultabili sia in forma cartacea che digitale da tutto il personale.</p> <p>I progetti rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa risultano ben integrati nel curriculum di scuola, gli obiettivi educativi sono definiti chiaramente e il loro raggiungimento viene valutato attraverso prove individuali e di gruppo.</p> <p>Il clima tra pari viene giudicato positivamente. Periodicamente la dott.GROSSI fa visite ai ragazzi che necessitano di sostegno e attiva uno sportello di consulenza psicologica fornito dall'ASL. La scuola ha definito regole di comportamento che sono oggetto di specifiche attività di comunicazione. I procedimenti disciplinari vengono assunti nel momento in cui l'azione</p>



VALES

VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLA SCUOLA



FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

	<p>Anche se le competenze civiche, il rispetto delle regole, la collaborazione, lo spirito di gruppo, l'autonomia sono oggetto di azioni come: progetto cittadinanza costituzione, progetto gruppo del volontariato, progetto MUTAMENTI dove sono state costruite prove basate sull'osservazione e sulla partecipazione, rimane difficile ancora formulare su queste competenze una prova oggettiva trasversale per tutte le classi.</p> <p>Il Comune di CASERTA è completamente assente avendo delegato tutto alla Provincia. Il coinvolgimento delle famiglie non è adeguato, pur dimostrando fiducia e grande considerazione della scuola, delegano alla stessa tutte le programmazioni di interventi educativi. Solo nei primi anni si riscontra una presenza di genitori, mentre dal terzo anno in poi generalmente sono gli stessi studenti che interagiscono con i docenti.</p>	<p>del singolo docente risulta inefficace.</p> <p>Il gruppo di lavoro per l'inclusione dei ragazzi H opera a stretto contatto con i docenti curricolari e sono presenti spazi adeguati e supporti didattici specifici per la didattica di sostegno. Esiste un referente per i DSA, adeguatamente formato sulla strutturazione dei percorsi didattici, fino alla valutazione; tale figura si occupa anche di formare i nuovi docenti sulle modalità operative, i percorsi strutturati ed i materiali disponibili.</p> <p>La scuola organizza anche attività di ri-orientamento alla scelta definitiva degli indirizzi di studio del triennio, rivolte alle classi prime e seconde. Un software sulle professioni viene utilizzato per l'orientamento in uscita degli studenti. L'orientamento all'università viene fatto attraverso un percorso integrato con l'Università di Perugia.</p> <p>Rispetto all'orientamento al mondo del lavoro e alle imprese del territorio, la scuola organizza numerose attività, di qualità, con le aziende del territorio (stage e visite). La scuola ha contatti diretti con gli stakeholders del territorio per organizzare l'alternanza scuola-lavoro</p>
Linea strategica del piano	<p>Il progetto complessivo di miglioramento riguarda le tre componenti del sistema scuola: gli studenti al fine di ottenere un aumento del successo scolastico (obiettivo-B); i docenti al fine di elevare la qualità dell'insegnamento attraverso una formazione continua che si ripercuote sugli esiti dell'apprendimento (obiettivo-A); i genitori per coinvolgerli maggiormente alla vita scolastica (obiettivo-C).</p> <p>Ulteriore interventi sono previsti in un tempo più lungo nell'area relativa alle Funzioni strumentali, riviste nell'anno in corso per gli ambiti di competenza, che spesso svolgono azioni isolate e non sempre adeguatamente frutto di lavoro d'equipe .</p> <p>AN</p> <p>A-Aumentare la qualità dello sviluppo professionale docente attraverso azioni di formazione.</p> <p>La scuola spostando il baricentro dai "saperi insegnati" alle "competenze</p>	

apprese”, utilizza le tecnologie come strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento. Sulla base di questo anni si è avviato un sistema continuo di formazione che ha fatto fronte alle esigenze dell'immediato ma non ha raggiunto ancora una sistematicità e organicità, inoltre il continuo cambio di personale docente genera un flusso costante di docenti provenienti da altre scuole completamente “scollati” dall'innovazione didattica , la figura dell'animatore digitale, presente al Giordani già dallo scorso anno, sta attivando percorsi mirati

B-Migliorare la gestione del percorso formativo degli alunni in particolare il trienni professionalizzante.

I dati forniti da scuola in chiaro collocano ITTS rispetto a un contesto reg./naz. su un livello adeguato per quanto riguarda il successo scolastico. Ciò nonostante meritano un'analisi più approfondita gli insuccessi alla prima e quelli che progressivamente si manifestano dal terzo fino al quinto anno. Una attenta analisi interna evidenzia che le alte iscrizioni alle classi prime non sono spesso sostenute da un corretto orientamento nel ciclo primario basato sulle reali intesi e sulle reali aspettative degli studenti, molti di loro, infatti, arrivano perché è una scuola ormai molto conosciuta per la sua tecnologia e innovazione metodologica didattica, sono convinti che in uno istituto tecnico l'impegno scolastico sia molto limitato e pensano che sia una scuola molto operativa e pratica con pochissime ore da dedicare allo studio teorico. Per evitare quindi il drop out inteso proprio come abbandono del percorso scolastico, la scuola istituisce un servizio di forte sostegno al ri-orientamento e alla motivazione, coordinato dall'ufficio di vicepresidenza. Altra criticità è un eventuale abbandono nel percorso formativo oltre il ciclo dell'obbligo, dove ormai lo studente ha consolidato le sue scelte e quindi trasferimenti e abbandoni devono essere tenuti sotto controllo con azioni di miglioramento continuo.

C- Aumentare la partecipazione delle famiglie al contesto scolastico.

Vista la limitata partecipazione dei genitori alla vita della scuola, occorre intensificare e sviluppare i momenti di condivisione, raccordo con iniziative per tutte le famiglie. I sistemi informatici possono contribuire ad aumentare la partecipazione che deve comunque realizzarsi con varie forme e modalità anche in presenza.

Idee per il miglioramento:

- _ Predisporre una procedura per la rilevazione dei bisogni e le aspettative del territorio e degli stakeholder esterni anche utilizzando il sito della scuola;
- _ Realizzare tavoli di lavoro per predisporre una procedura finalizzata alla progettazione organica di azioni condivise fra scuola ed extrascuola che presupponga anche la definizione di output e outcome comuni, processi di monitoraggio;

Gli obiettivi sono stati organizzati secondo i seguenti tempi:

OBIETTIVO A LUNGOTERMINI: Raccogliere informazioni relative ai bisogni presenti e futuri dei portatori di interesse.

L'Istituto “FRANCESCO GIORDANI” di CASERTA ha mostrato sempre grande attenzione per tutti i portatori d'interesse . I principali stakeholder sono i

docenti, il personale non docente, le famiglie, gli studenti, le scuole in rete, gli enti territoriali privati e pubblici, l'USR e il MIUR; questi vengono coinvolti nei processi attivati dall'organizzazione con modalità differenti e non sempre secondo una procedura sistematica e formalizzata. La rilevazione dei bisogni e delle aspettative dei portatori d'interesse interni è il punto di partenza per il processo di autovalutazione d'istituto e per l'individuazione di strategie opportune di miglioramento. Infatti, l'Istituto raccoglie sistematicamente da circa 5 anni informazioni circa i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse interni (docenti, personale ATA, studenti e genitori) attraverso questionari di customer satisfaction, verbali delle assemblee degli studenti, dei consigli di classe, del consiglio d'istituto, delle assemblee del personale ATA, del collegio docenti, ma non ha esteso la procedura ai portatori d'interesse esterni (enti territoriali pubblici e privati).

Le analisi sul grado di soddisfazione del servizio offerto dalla scuola sono costanti, vengono somministrati a famiglie, studenti, personale questionari a hoc e i risultati vengono pubblicizzati sul sito della scuola. Queste richieste vengono registrate e trattate secondo l'urgenza. Inoltre, ogni attività rilevante svolta (Alternanza Scuola Lavoro, Disabilità, Orientamento, CIC, Accoglienza,) viene monitorata e condivisa

Studenti, famiglie, docenti, personale ATA possono utilizzare apposita modulistica, scaricabile anche dal sito della scuola, per segnalare, reclami o eventuali proposte di miglioramento. Al termine dell'anno scolastico si valuta la percentuale di efficacia delle azioni migliorative attivate. I rapporti con gli stakeholder esterni, enti territoriali pubblici e privati, associazioni culturali, aziende, sono finalizzati all'instaurazione di una collaborazione per sostenere le attività della scuola (disabili, stranieri, educazione all'affettività, sportello cic, stage e tirocini) ma, fatta eccezione per le attività svolte in rete con altre scuole, manca una forma di progettazione organica e condivisa fra scuola ed extrascuola con una definizione precisa di output e outcome che si intendono raggiungere attraverso azioni sinergiche e con una sistematica rilevazione e rendicontazione dei risultati raggiunti anche in termini di soddisfazione del cliente.

Attraverso il processo di autovalutazione d'istituto vengono messi in evidenza i punti di debolezza e i punti di forza dell'istituzione ma manca una identificazione sistematica e formalizzata dei fattori critici di successo che tenga conto dei cambiamenti dell'ambiente circostante e delle esigenze del territorio.

Punti di forza:

L'Istituto offre costante apertura e interesse ai bisogni e alle aspettative dei portatori d'interesse interni.

Idee per il miglioramento:

_ Predisporre una procedura per la rilevazione dei bisogni e le aspettative del territorio e degli

stakeholder esterni anche utilizzando il sito della scuola;

_ Realizzare tavoli di lavoro per predisporre una procedura finalizzata alla progettazione organica di azioni condivise fra scuola ed extrascuola che presupponga anche la definizione di output e outcome comuni, processi di monitoraggio;

OBIETTIVO A MEDIO TERMINE: Identificare, progettare, gestire e migliorare i processi su base sistematica

I processi chiave dell'Istituto "FRANCESCO GIORDANI" sono identificati all'inizio dell'anno scolastico e vengono aggiornati sulla base dei mutamenti legislativi, delle sperimentazioni ministeriali. In particolare, l'avvio della Riforma scolastica della scuola secondaria di secondo grado ha

comportato una loro attenta revisione.

ELABORAZIONE DEL PTOF E DEL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' -
All'inizio dell'anno scolastico il POF è stato rivisto e sono state riviste mission e vision dell'Istituto, sulla base delle novità normative in particolare la legge 107/2015 e dei risultati ottenuti durante l'anno precedente. La definizione e l'adeguamento alle nuove esigenze e priorità del PTOF è un processo complesso al quale partecipano e concorrono portatori di interesse sia interni che esterni. All'inizio di ogni anno in collegio docenti viene condiviso il PAA proposto dalla dirigente DS che definisce il Piano annuale delle attività (PAA) nel quale sono pianificati gli impegni dei CdC, dei GD, delle Commissioni e dei team di progetto. Il calendario degli incontri riporta, oltre alle date, la durata degli incontri e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. L'ITIS.LS,"F.Giordani" ha un prassi consolidata per il funzionamento dei Consigli di classe progettato per essere un punto di riferimento non solo per i coordinatori di classe e per i docenti, ma anche una guida e uno strumento di formazione per i neo-docenti . Il PAA ed il Manuale sono parte integrante del POF e, come tali, sono pubblicati nella pagina web dell'Istituto.

PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE: gestione economica-amministrativa - Il processo prevede la gestione e la supervisione di tutta la contabilità che riguarda la scuola, come la verifica e la registrazione delle fatture, dei pagamenti e le determinazioni dirigenziali di impegno di spesa. Per la realizzazione dei singoli progetti, la dirigente organizza, infine, tutte le procedure per eseguire la rendicontazione finale del progetto.

GESTIONE DELLA PROGRESSIONE DEGLI APPRENDIMENTI: Orientamento in entrata ed in uscita - Un ruolo fondamentale per lo sviluppo degli apprendimenti è rivestito dai Dipartimenti disciplinari, che concordano la programmazione annuale e la rivedono sulla base dei risultati ottenuti. L'ITIS.LS,"F.Giordani" ritiene che un buon orientamento sia fondamentale per favorire lo sviluppo dell'alunno rendendolo consapevole delle proprie abilità. L'area della FS "Orientamento" è affidata a un docente che cura rispettivamente il coordinamento in entrata e in uscita

FORMAZIONE E INNOVAZIONE - La formazione del personale rappresenta un fattore strategico per migliorare la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica, azione vitale per una organizzazione che apprende e innova sulla base dell'esperienza(nota di paolo ciaramella). Per quanto riguarda gli ATA, i settori formativi vengono concordati sulla base dei bisogni espressi dal personale e delle necessità dell'organizzazione, di cui si fanno promotori DS e Dsga.

Punti di forza

- I processi chiave della scuola sono identificati
- Personale, studenti e famiglie sono coinvolti nella progettazione e nell'implementazione dei processi chiave
- Vengono allocate le risorse in base all'importanza dei processi

Idee per il miglioramento

- Elaborare una mappa dei processi, da comunicare alle parti interessate, eventualmente attraverso la pubblicazione sul sito
- Pianificare e realizzare un'azione sistematica di valutazione di tutti i processi, attraverso l'individuazione di indicatori

OBIETTIVO A BREVE TERMINE: rafforzare le competenze di base e migliorare gli esiti delle prove standardizzate
Nell'anno scolastico 2010/11 sono state svolte nelle classi seconde, per il



	<p>primo anno nelle scuole secondarie superiori, le Prove INVALSI per valutare gli apprendimenti nell'asse dei linguaggi e dell'asse logico-matematico. I dati del 2013/14 hanno evidenziato risultati al di sotto dei livelli nazionali e in linea con i risultati del contesto. Lo scorso anno le prove sono state svolte solo in una classe seconda</p> <p>Le analisi fatte negli anni hanno rilevato divergenze forti tra classi, fenomeni di cheating e disparità tra i livelli del liceo e quelli del tecnico.</p> <p>I risultati del successo formativo vengono rilevati anche attraverso il monitoraggio dei risultati complessivi degli scrutini finali e degli esami. Le percentuali di alunni non ammessi negli ultimi 3 anni sono scese sensibilmente e gli alunni che hanno dovuto recuperare sono passati dal 21% al 19% al 17% negli ultimi 3 anni</p> <p>Nonostante la notevole difficoltà in questi ultimi tre anni, a seguito dell'introduzione della Riforma scolastica l'ITIS-LS. "F. Giordani" è riuscito a mantenere e convalidare la qualità intrinseca della propria offerta formativa, anzi è riuscito a ottenere un costante incremento e a superare il target prestabilito grazie alle strategie adottate per un efficace orientamento in entrata.</p> <p>Sono stati attivati periodicamente sportelli di supporto didattico che hanno consentito agli allievi di avere una fruttuosa attività di sostegno.</p> <p>Nei mesi estivi i corsi IDEI sono svolti con regolarità da anni e coinvolgono il 70 % degli allievi interessati</p> <p>Punti di forza:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Diminuiti i tassi di dispersione b. L'Istituto mantiene stabile il numero degli iscritti, anzi riesce ad ottenere un incremento c. L'Istituto mantiene stabile il tasso di abbandono degli studenti <p>Idee per il miglioramento</p> <ol style="list-style-type: none"> d. Implementazione di un'azione strutturata di benchmarking con altri istituti per il miglioramento e monitoraggio sistematico dei risultati emersi dal confronto. 	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<p>A) Aumentare la qualità dello sviluppo professionale docente attraverso azioni di formazione</p> <p>B) Migliorare le competenze degli studenti sia nelle competenze di base che nell'area professionalizzante e nelle competenze trasversali</p> <p>C) Aumentare la partecipazione delle famiglie al contesto scolastico</p>	<p>Numero dei corsi di formazione % di docenti in formazione % docenti che terminano il corso % uso degli strumenti di lavoro</p> <p>% non promozioni % test positivo classi IV Numero azioni di recupero % dei sospesi</p> <p>Numero di incontri con le famiglie % di incontri in presenza % di accessi all'area riservata</p>

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<u>Esiti</u> : competenze di base; equità degli esiti.	Innalzamento dei punteggi delle prove invalsi e riduzione della variabilità dei risultati tra le classi	6 Fattibilità * Impatto = Priorità 2*3=6 Dando un punteggio da 1 a 3 alla fattibilità e all'impatto di ciascuna pista, si può ipotizzare un criterio di priorità. Si possono considerare i punteggi come segue : 0= nullo 1= poco 2= abbastanza 3=alto
<u>Processi</u> : pratiche educative e didattiche; selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa; progettazione della didattica e valutazione degli studenti.	Condivisione dei modelli di progettazione didattica e di verifica	4 Fattibilità * Impatto = Priorità 2*2=4
<u>Processi</u> : capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie.	Maggiore coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica	4 Fattibilità * Impatto = Priorità 2*2=4
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Docenti	Aumentare la qualità dello sviluppo professionale docente attraverso azioni di formazione.	2
Studenti	Migliorare le competenze degli studenti nell'area professionalizzante e nelle competenze trasversali.	3
Famiglie-Docenti	Aumentare la partecipazione al contesto scolastico. Migliorare i processi.	3

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Formazione al GIORDANI	
	Responsabile del progetto	DIRIGENTE	
	Data di inizio e fine	Maggio 2016-giugno 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Aumentare il numero dei corsi di formazione. Aumentare il numero dei partecipanti ai corsi.	n. corsi attivati % docenti in formazione % di docenti che concludono il corso
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	La formazione di tutte le componenti della scuola, prioritariamente dei docenti, è determinante nel processo di innovazione della scuol@2.0 che utilizzi le tecnologie come strumenti di supporto per innalzare competenze.	
	Risorse umane necessarie	Formatori esperti esterni; Formatori esperti interni, tutor, personale ATA	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: Docenti, genitori, personale ATA, studenti Indiretti: genitori, studenti	
	Budget previsto	Da definire	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>1-FASE Formazione per il personale ATA, alunni delle classi prime e docenti.</p> <p>Il personale ATA acquisisce competenze tecnologiche relative alla piattaforma amministrativa, funzionali al miglioramento dell'efficacia per eseguire operazioni comuni e alla trasformazione dell'organizzazione del lavoro. Gli alunni delle classi prime acquisiscono conoscenze base sull'uso e sulle principali applicazioni del device. iPad)</p> <p>I docenti vengono distinti in junior (nuovi) e senior (anziani rispetto alla scuola). I junior seguono collegialmente una formazione base sull'uso delle tecnologie imprescindibili come il registro elettronico, la piattaforma moodle, @gmail.com, su alcune metodologie innovative come webquest, flipped Classroom, su alcune app.</p> <p>Tutti i docenti si formano nei dipartimenti sull'uso delle piattaforme dedicate.</p> <p>2-FASE Formazione dei docenti per livelli. In base</p>	

		all'auto collocazione dei docenti in uno dei livelli del modello S.A.M.R., si costruiscono percorsi formativi rispondenti ai bisogni di potenziamento e/o innalzamento di livello. 3-FASE Prestazione dei prodotti della formazione
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto viene diffuso tramite <ul style="list-style-type: none"> ▪ informativa in Collegio Docenti ▪ circolari ▪ circolari on line ▪ informativa ai Dipartimenti ▪ sito della scuola
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale per la verifica delle aspettative Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni. Monitoraggio finale grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrare per quanto riguarda la docenza, gli aspetti logistici, attraverso un questionario On line e gli indicatori definiti a pp. 11 Verifica del numero dei presenti per corso attivato
	Target	Numero di docenti con certificazione finale del corso
	Note sul monitoraggio	I monitoraggi saranno realizzati tutti on line e in forma anonima.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso di formazione in base alle esigenze del Target attraverso una scheda di "Revisione del processo".
	Criteri di miglioramento	Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti, Informativa al Consiglio di Istituto; Inserimento di tutto il processo nel sito scuola Discussione nei dipartimenti disciplinari Scuola in chiaro
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	I processi di formazione dovranno essere documentati in modo da poter essere trasferiti anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.

Schema di andamento per le attività del progetto n. 1:
Macroprogettazione

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											note	Situazione	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11			
FASE 1	pannitti														
Formazione personale ATA		x	x												
Formazione di base docenti Junior		x	x	x											
Formazione docenti senior su piattaforme specifiche		x	x	x											
FASE 2	Di foggia														
Formazione avanzata docenti senior-junior						x	x	x	x	x					
FASE 3	Di foggia														
Presentazione risultati												x			
Divulgazione													x		
FASE 4	mele														